

UNIVERSITÀ / 2 La realtà friulana rivendica anche correttivi contro il sottofinanziamento cronico

Compagno: «Vigileremo contro ogni sperequazione»

UDINE - (A.L.) Ha riconosciuto che l'assessore «ha dimostrato sensibilità alla richiesta» di un processo di perequazione per il sottofinanziamento cronico dell'Università di Udine, ma ha anche aggiunto che il Senato accademico «sarà molto attento e non molleremo».

Così ieri il rettore Cristiana Compagno, dopo il summit che ieri il Senato ha avuto con l'assessore regionale all'Università Alessia Rosolen. In ballo il ddl della Giunta che prevede la distribuzione dei fondi in base al merito. «È giusto che sia così - ha premesso il rettore -. Però questo modello può funzionare e avere buoni risultati solo

se partiamo da parità sostanziali. Questa per noi non c'è, essendo sottofinanziati. Perciò abbiamo chiesto un iniziale processo di perequazione, anche se ci rendiamo conto che non è di competenza regionale». L'assessore ha detto che «ne terrà conto, vedremo in che forme. Vigileremo».

Sul bilancio regionale 2010, per la parte didattica delle Università del Friuli Venezia Giulia ci sono 5 milioni 242mila euro e per l'edilizia universitaria 16,5 milioni, ha riassunto Rosolen. Nel 2009 i fondi per la didattica sono stati così ripartiti: 2 milioni 340mila euro a Udine e 2 milioni 165mila a Trieste.



BATTAGLIERA
Cristiana Compagno, rettore dell'Ateneo friulano